

## MOZIONE DI POLITICA GENERALE

### Il XVIII Congresso della Gioventù Federalista Europea

riunito a Prato il 19-20 maggio 2007

#### **saluta**

- le celebrazioni per il centenario della nascita di Altiero Spinelli, autore, insieme ad Ernesto Rossi e ad Eugenio Colomi, del Manifesto di Ventotene per un'Europa libera e unita, fondatore del Movimento Federalista Europeo, instancabile sostenitore del federalismo come pensiero politico necessario per superare le tragiche divisioni nazionali che hanno dilaniato l'Europa e il mondo, nonché della causa della Federazione europea, dagli anni terribili della seconda guerra mondiale fino agli ultimi giorni della sua vita;

#### **rinnova**

- la determinazione della Gioventù Federalista Europea a continuare il cammino iniziato da Spinelli per la costruzione della Federazione europea, primo passo verso la Federazione mondiale e la Pace;

#### **osserva che**

- la potenza statunitense sta rapidamente perdendo il controllo dell'ordine internazionale che aveva costruito nel secondo dopoguerra. La politica di potenza degli Stati Uniti, resa peraltro possibile dalle divisioni e dall'irresponsabilità dei governi europei, si è dimostrata totalmente incapace di debellare il terrorismo internazionale e di riportare stabilità e democrazia laddove è intervenuta con operazioni militari. L'azione terroristica invece che essere repressa è, oggi più di prima, un problema che affligge l'Europa e il resto del mondo;

- di fronte a nuove potenze mondiali, come Cina, India e Brasile, che hanno ormai un ruolo sempre più importante nella politica e nell'economia internazionali, la politica estera ed economica dei singoli stati europei risulta essere inefficace e velleitaria e, di conseguenza, i cittadini europei hanno perso la capacità di decidere del proprio futuro;

- solo in presenza di un'iniziativa dell'Unione Europea sarà possibile delineare un credibile progetto di governo del mondo, volto a rimediare all'enorme squilibrio nell'utilizzo delle risorse del pianeta e basato sulla realizzazione di un sistema di istituzioni federali, a partire dalla creazione di un'Assemblea Parlamentare dell'ONU e dalla trasformazione del Consiglio di Sicurezza in un Consiglio delle grandi regioni del mondo: in assenza di tale progetto l'umanità è destinata a precipitare in una spirale di crescente anarchia internazionale;

- attualmente nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU siedono i rappresentanti di ben cinque stati dell'Unione Europea. Essi, in prospettiva di un seggio unico europeo, dovrebbero esprimersi con una voce sola trovando dei metodi per coordinare le proprie politiche, ad esempio impegnandosi a portare nel Consiglio di Sicurezza le posizioni votate a maggioranza dal Consiglio europeo;

- l'Unione Europea deve assumersi il proprio carico di responsabilità sul fronte della politica estera e di sicurezza, della cooperazione allo sviluppo e della lotta contro la distruzione delle risorse del pianeta. Giorno dopo giorno si fa sempre più presente il rischio di una rapida degenerazione dell'ambiente che necessita di essere gestito da istituzioni sovranazionali democratiche. Una Federazione Europea sarebbe in grado di promuovere un essenziale cambiamento dei modelli di sviluppo;

- oggi, l'Europa non può essere concepita come terza forza, o superpotenza militare, bensì deve porre le basi di una nuova concezione della statualità sopranazionale delineandosi come una potenza di pace, avanguardia di un nuovo ordine mondiale fondato sul progressivo superamento di ogni frontiera tra popoli, nazioni, religioni e culture differenti;

### **preoccupata che**

- la Dichiarazione di Berlino, firmata il 25 marzo 2007 dai Presidenti della Commissione Europea, del Consiglio Europeo e del Parlamento Europeo e presentata come uno strumento per dare nuovo slancio alla costruzione dell'Europa, non indichi chiaramente la strada da percorrere verso la Federazione Europea e non faccia alcuna proposta per conseguire l'obiettivo del rilancio del processo costituzionale, al quale è dedicato un vago ed anonimo riferimento che fissa come termine il 2009 per il raggiungimento di una "rinnovata base comune";

### **al contrario, accoglie con favore**

- le dichiarazioni dei giovani espresse in occasione dello Youth Summit che tenutosi a Roma negli stessi giorni delle Celebrazioni di Berlino. In tale occasione, le giovani generazioni si sono rivolte alla propria casa comune europea con proposte concrete e dando ai governi un'importante lezione di democrazia adottando il voto a maggioranza come strumento di lavoro. I giovani hanno chiesto un'Europa in grado di parlare con una sola voce in politica estera oltre che maggiormente presente sul fronte degli aiuti allo sviluppo. Un'Europa più democratica e vicina ai cittadini, con un Parlamento Europeo che abbia il diritto di iniziativa legislativa e che co-decida in tutti i settori e una Commissione Europea trasformata in un vero e proprio esecutivo responsabile di fronte al Parlamento Europeo e al Consiglio Europeo. Per raggiungere questi obiettivi hanno chiesto una Convenzione democraticamente eletta, responsabile delle necessarie modifiche al testo costituzionale, e un referendum europeo che legittimi l'intero processo costituente dando ai cittadini l'ultima parola;

### **chiede**

- ai capi di stato e di governo europei, ed in particolare alla Presidenza tedesca, di non disattendere le richieste dei giovani europei che li invitano a prendere decisioni coraggiose per rilanciare il processo costituente: un piano di azione con tempi stabiliti che sia in grado di proporre ai cittadini il nuovo assetto costituzionale in occasione delle elezioni europee del 2009;

- al Consiglio europeo di assegnare un mandato limitato ad una nuova Convenzione europea che lavori a maggioranza, affinché i rappresentanti dei cittadini europei rivedano alcune parti sensibili della Costituzione sulla base delle esigenze emerse nel corso delle ratifiche nazionali;

- che il nuovo progetto di Costituzione europea venga sottoposto, nel medesimo giorno in tutti i paesi dell'Unione, al giudizio dei cittadini europei, mediante un referendum consultivo da abbinare alle elezioni europee del 2009;

- che la Costituzione europea entri in vigore se una maggioranza di cittadini e di Stati dell'Unione l'avrà approvata. I paesi che l'avranno respinta potranno riprendere la procedura di ratifica dopo una pausa di riflessione oppure dovranno decidere, in accordo con l'Unione europea, una nuova forma di partecipazione;

### **sostiene**

- la *Campagna per Referendum europeo sulla Costituzione europea* lanciata dall'UEF e dalla JEF e fatta propria dal MFE, per il rilancio del processo costituente europeo, bruscamente interrotto dopo i referendum in Francia e in Olanda;

### **invita**

- il Parlamento europeo, ed in particolare l'intergruppo federalista, a sostenere il rilancio del processo costituente anche mediante l'appoggio alla campagna per un Referendum europeo;

- il Parlamento italiano ad approvare un ordine del giorno che impegni il Governo a sostenere il Piano di rilancio del processo costituente europeo, così come proposto dall'UEF, in tutte le sedi istituzionali europee ed in particolare nel Consiglio europeo;
- gli organi nazionali della GFE, le sezioni e gli iscritti, in collaborazione con il MFE e la JEF, a portare avanti la campagna per un Referendum Europeo sulla Costituzione europea;
- la JEF ad organizzare una serie di *European Referendum Day* da qui alle elezioni per il Parlamento Europeo del 2009 e a coinvolgere le altre organizzazioni giovanili europee nella campagna;
- le altre organizzazioni giovanili ad unirsi alla GFE nelle iniziative della Campagna per un Referendum europeo sulla Costituzione europea.